La fruibilità delle informazioni fornite alle imprese al fine della corretta identificazione delle sostanze chimiche pericolose nei luoghi di lavoro: l'indagine pilota Inail-ECHA

INAIL

GRUPPO DI LAVORO:

Ester Rotoli: Direzione centrale prevenzione INAIL

Stefano Signorini, Vanessa Manni, Francesca Grosso, Giovanna Tranfo, Monica Gherardi, Renato Cabella: Dipartimento Medicina, epidemiologia e igiene del lavoro e ambientale INAIL

Giuseppe Gargaro, Emma Incocciati, Maria Rosaria Fizzano: Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione INAIL

Giuseppe Morinelli, Giuseppe Bucci, Adelina Brusco: Consulenza statistica attuariale INAIL

REACH2018 Bologna, 18 ottobre 2018

Stefano Signorini

AMBIENTE LAVORO
CONVENTION NAZIONALE

Bologna 17 – 19 ottobre 2018

Il progetto

L'origine

Invito dell'European Chemical Agency (ECHA) a cooperare con i singoli Stati membri per comprendere meglio che tipo e formato di informazione possa essere più utile per i destinatari di schede dati sulla sicurezza, **in particolare le PMI**, in modo tale che possano essere assunte le necessarie misure di gestione del rischio per le sostanze chimiche nei luoghi di lavoro

Il progetto

Obiettivo generale

- L'obiettivo del progetto è la raccolta di informazioni sulla fruibilità e sull'efficacia delle SDS, in particolare "estese", delle sostanze pericolose e delle miscele al fine di valutare l'impatto di tale strumento (previsto dal regolamento REACH) sul sistema di tutela della salute e sicurezza del lavoro previsto dalla normativa nazionale specifica (in recepimento delle direttive sociali) nelle PMI

Progetto «Come supportare gli utilizzatori a valle per le SDS: Indagine pilota tra imprese in Italia»

INAIL

REACH2018

Il progetto

Obiettivi specifici

- ✓ identificare le eventuali cause che impediscono un uso efficace delle informazioni contenute nelle SDS estese ai fini della valutazione del rischio chimico in azienda
- ✓ dimostrare come informazioni di qualità nelle SDS estese ed un loro corretto utilizzo possono avere un impatto migliorativo sul rispetto degli obblighi di legge derivanti dalla legislazione sociale in termini di efficienza e costi

Destinatari dell'indagine

Utilizzatori a valle nel sistema delle PMI

- ✓ Utilizzatori finali: imprese che utilizzano sostanze o miscele nell'esercizio delle proprie attività industriali o professionali, senza fornirle ad altri utilizzatori più a valle
- ✓ Responsabili della formulazione (Produttori di miscele)

Perché le PMI

Le piccole e medie imprese si avvalgono, generalmente, del supporto di consulenti e collaboratori esterni per i SPP che hanno buone conoscenze nel campo della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, controllo dell'inquinamento e igiene industriale, ma la conoscenza degli obblighi del regolamento REACH risulta piuttosto limitata

Progetto «Come supportare gli utilizzatori a valle per le SDS: Indagine pilota tra imprese in Italia»

INAIL

REACH2018

A livello europeo anche nei Paesi con buon livello di diffusione delle conoscenze sugli obblighi di REACH, le iniziative a sostegno degli utilizzatori a valle sono molto limitate e prevalentemente concentrate nel settore chimico

Progetto «Come supportare gli utilizzatori a valle per le SDS: Indagine pilota tra imprese in Italia»

INAIL

REACH2018

L'indagine pilota

L'indagine rappresenta un primo esercizio pilota in uno Stato Membro e dalla valutazione dei risultati dello stesso potrà essere costruito un modello d'indagine trasferibile ad altri Stati membri

L'indagine italiana si è affiancata a un'indagine che ECHA, in collaborazione con Aalto University e l'autorità competente finlandese, ha condotto in Finlandia su un ristretto numero di aziende (17 imprese)

L'indagine pilota

Fasi

Elaborazione del questionario

Individuazione del campione di PMI

Piano di comunicazione

Somministrazione del questionario

Analisi dei risultati

Rapporto finale

Metodologia progettuale

Per la definizione degli universi delle aziende sono stati utilizzati i dati di iscrizione all'assicurazione obbligatoria desunti dagli archivi informatici dell'Inail.

La scelta dell'universo statistico delle aziende utilizzatrici è stata condotta attraverso i criteri "tasso di tariffa" e "numerosità aziendale"

I settori: legno, carta e cartone, gomma-plastica, tessile, conciario

Progetto «Come supportare gli utilizzatori a valle per le SDS: Indagine pilota tra imprese in Italia»

INAIL

REACH2018

Metodologia progettuale

Gli universi delle aziende, per i 5 Settori identificati, sono stati definiti come segue:

Definizione dell'ambito territoriale: regione **Lombardia**, per la sua importanza a livello italiano ed europeo nel settore chimico (settori: legno, gomma plastica e tessile) - regione **Toscana** (settori: Carta e Cartone e Conciario)

Anno di competenza 2016: è stato considerato l'anno più recente per il quale fossero disponibili dati aggiornati e consolidati sulle Pat (Posizione Assicurativa Territoriale)

Definizione della tipologia di aziende: considerato il **secondo livello** del Codice Ateco 2007 (Divisione)

Metodologia progettuale

Numerosità dei lavoratori in azienda: si è scelto di considerare le sole **aziende con un numero di lavoratori pari o superiore a 10** in modo tale da rispettare, due criteri su cui era delineato il profilo dell'indagine, e cioè che le imprese:

- ✓ fossero connotate come PMI;
- ✓ avessero, con maggior probabilità, una sufficiente conoscenza degli adempimenti previsti dal regolamento REACH.

Il questionario – struttura generale

Il questionario, consta di n. 24 domande, suddivise in 4 ambiti tematici

- a) **Ambito organizzativo**: n. 9 domande sugli aspetti organizzativi aziendali relativi alla gestione del rischio chimico e alla logistica nonché all'utilizzo delle schede di sicurezza

- b) **Ambito della conoscenza**: n. 4 domande inerenti la conoscenza del regolamento Reach e le attività svolte in ottemperanza agli adempimenti che ne conseguono

Il questionario

- c. **Ambito tecnico**: n. 7 domande inerenti gli aspetti tecnici relativi alla valutazione del rischio chimico

- d. **Ambito del "gradimento/criticità"** della Scheda di sicurezza, costituito da n.4 domande sulla fruibilità delle schede e su eventuali carenze

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

CLP
REACH

ECHA
EUROPEAN CHEMICALS AGENCY

Progetto «Come supportare gli utilizzatori a valle per le SDS: Indagine pilota tra imprese in Italia»

INAIL

Progetto «Come supportare gli utilizzatori a valle per le SDS: Indagine pilota tra imprese in Italia»

Associazioni partners

Federazione Gomma Plastica

UNIC Unione Nazionale Industria Conciaria

smi SISTEMA
MODA
ITALIA
FEDERAZIONE TESSILE E MODA

ASSOCARTA

Progetto «Come supportare gli utilizzatori a valle per le SDS: Indagine pilota tra imprese in Italia»

INAIL

Flusso dell'idagine

Mail d'invito

Come supportare gli utilizzatori a valle di sostanze chimiche pericolose: indagine pilota tra imprese in Italia

[...] L'obiettivo del progetto è indagare sulla facilità di utilizzo e sull'efficacia delle SDS, e sul possibile impiego delle informazioni contenute in particolare ai fini della valutazione del rischio prevista dal d.lgs. 81/2008. [...]

L'indagine si svolge su un campione qualificato di imprese appartenenti a 5 diversi settori, configurate come utilizzatori a valle [...]

La Sua azienda è stata selezionata nell'ambito del suddetto campione.

Il questionario sarà compilabile accedendo al seguente link [...]

Si precisa che le domande contenute nel questionario non riguardano in alcun modo i contenuti o le modalità di redazione del documento di valutazione del rischio.

Per rispondere alle domande potrebbe essere necessario consultare l'RSPP interno o esterno incaricato dall'Azienda esperto di valutazione del rischio chimico.

Il tempo medio per la compilazione del questionario è stimato in circa 30 minuti.

Il questionario consta di n. 24 domande[...]

Tutti i dati saranno trattati con la massima riservatezza e i risultati saranno presentati in forma aggregata e anonima.

E' molto importante che la Sua azienda partecipi all'indagine perché il Suo contributo potrà evidenziare le criticità che emergono nel pratico impiego delle SDS, e fornire un'utile base di informazioni per il miglioramento delle stesse, anche ai fini di una semplificazione del processo di valutazione del rischio da sostanze chimiche pericolose.

REACH2018

Andamento dell'indagine

REACH2018

Il secondo recall

Come supportare gli utilizzatori a valle di sostanze chimiche pericolose: indagine pilota tra imprese in Italia

Spettabile azienda, abbiamo rilevato che non ci è ancora giunta la sua risposta al questionario inerente lo studio [...].

La sua azienda fa parte di un campione selezionato di 450 imprese.

Abbiamo già ricevuto oltre 200 risposte e siamo a metà del percorso, ma è fondamentale il suo contributo per arrivare a terminare l'indagine statistica.

Sappiamo che la nostra richiesta Le può apparire come un ulteriore onere burocratico da assolvere, in realtà la Sua risposta potrà contribuire alla proposta di semplificazione degli adempimenti per tutte le PMI soggette al regolamento REACH.

Compilare il questionario richiede non più di qualche decina di minuti.

Le richiediamo, pertanto, di rispondere al questionario proposto, compilabile accedendo al seguente [link](#) nel più breve tempo possibile.

Ringraziandola per il tempo che vorrà dedicarci, auspichiamo pertanto una pronta risposta in tempo utile per la conclusione dell'indagine.

Per chiarimenti o quesiti inviare una email agli indirizzi s.signorini@inail.it e v.manni@inail.it

Il gruppo di progetto

INAIL

REACH2018

Tasso di risposta

Settori	Rispondenti	Universo	%
Legno	128	305	42,0%
Tessile	130	347	37,5%
Carta e cartone	119	291	40,9%
Conciario	129	307	42,0%
Gomma Plastica	177	348	50,9%
Totale	683	1.598	42,7%

Rispondenti

Settori\ Dimensione aziendale	10 - 49	50 - 249	250 e OLTRE	Totale
Legno	109	19	-	128
Tessile	92	34	4	130
Carta e cartone	87	28	4	119
Conciario	116	13	-	129
Gomma Plastica	111	64	2	177
Totale	515	158	10	683

Il campione per dimensione aziendale

■ 10 - 49

■ 50 - 249

■ 250 e OLTRE

Il campione per settore Ateco

■ Legno ■ Tessile ■ Carta e cartone ■ Conciario ■ Gomma Plastica

Tasso di risposta

Dimensione aziendale	Rispondenti	Universo	%
10/49 addetti	515	1.298	39,7%
50/249 - ≥ 250 addetti	168	300	56,0%

I lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria *anno 2017*

Rischio lavorativo	Numero lavoratori
Movimentazione manuale dei carichi	Circa 6.000.000
Agenti chimici	Oltre 2.500.000

1. Da chi viene eseguita in azienda la valutazione del rischio chimico? – settore Ateco

- Dal datore di lavoro che svolge il ruolo di RSPP
- Da un RSPP interno
- Da un RSPP esterno
- Ricorrendo a risorse interne ed esterne all'azienda

Da chi viene eseguita in azienda la valutazione del rischio chimico? *Dimensione aziendale*

2. Le figure che eseguono la valutazione del rischio chimico si occupano anche degli adempimenti previsti dal regolamento Reach? *Ateco*

Le figure che eseguono la valutazione del rischio chimico si occupano anche degli adempimenti previsti dal regolamento Reach?

Dimensione aziendale

1. Da chi viene eseguita in azienda la valutazione del rischio chimico prevista dal testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. 81/2008)?
2. Le stesse figure si occupano anche degli adempimenti previsti dal regolamento Reach?

Risposte domanda 1\ Risposte domanda 2	NO	SI	Totale
Dal datore di lavoro che svolge il ruolo di RSPP	18	38	56
Da un RSPP interno	18	23	41
Da un RSPP esterno	146	122	268
Ricorrendo a risorse interne ed esterne all'azienda	94	224	318
Totale	276	407	683

Risposte domanda 1\ Risposte domanda 2	NO	SI
Dal datore di lavoro che svolge il ruolo di RSPP	6,5	9,3
Da un RSPP interno	6,5	5,7
Da un RSPP esterno	52,9	30,0
Ricorrendo a risorse interne ed esterne all'azienda	34,1	55,0
Totale	100,0	100,0

6. Di norma quali delle seguenti informazioni risultano facilmente individuabili negli allegati alle e-SDS?

- Le condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione
- I descrittori d'uso
- La stima dell'esposizione
- Le misure di gestione dei rischi
- Nessuna delle precedenti

11. l'uso e/o le condizioni d'uso effettivi delle sostanze chimiche per le quali è stata ricevuta una e-SDS sono contemplati negli scenari di esposizione ivi descritti?

- Si è provveduto a informare il fornitore della carenza
- Si è cambiato fornitore
- Si è provveduto a eliminare/sostituire la sostanza
- Si è provveduto all'adeguamento del ciclo produttivo a quanto riportato nella scheda
- Altro
- Nessuna azione

23. Ai fini della valutazione del rischio chimico per la salute, quale delle seguenti sezioni della SDS ritiene poco utilizzabili?

Risposte	10 - 49	50 - 249	250 e >	Totale
Sezione 2 (identificazione dei pericoli)	2,4	0,5	6,3	2,1
Sezione 3 (composizione/informazioni sugli ingredienti)	6,7	4,7	6,3	6,2
Sezione 7 (manipolazione immagazzinamento)	5,5	5,3	-	5,3
Sezione 8 (Controllo dell'esposizione/protezione Individuale)	3,3	2,6	12,5	3,4
Sezione 9 Proprietà fisiche e chimiche	8,3	6,8	-	7,9
Sezione 11 Informazioni tossicologiche	4,6	6,3	12,5	5,1
Sezione 15.1 (disposizioni legislative e regolamentali)	19,0	20,0	18,8	19,2
Tutte utilizzabili	50,2	53,7	43,8	50,9

23. Ai fini della valutazione del rischio chimico per la salute, quale delle seguenti sezioni della SDS ritiene poco utilizzabili?

24. Ai fini della valutazione del rischio chimico per la **sicurezza, quale delle seguenti sezioni della SDS ritiene poco utilizzabili?**

Risposte	10 - 49	50 - 249	250 e >	Totale
Sezione 2 (identificazione dei pericoli)	1,9	5,9	0,5	1,7
Sezione 3 (composizione/informazioni sugli ingredienti)	5,8	5,9	5,5	5,7
Sezione 4 (misure di primo soccorso)	2,7	5,9	2,7	2,7
Sezione 7 (manipolazione immagazzinamento)	2,2	5,9	1,6	2,1
Sezione 8 (Controllo dell'esposizione/protezione Individuale)	5,6	11,8	4,4	5,5
Sezione 9 Proprietà fisiche e chimiche	6,4	5,9	4,4	6,0
Sezione 10 (stabilità e reattività)	4,1	5,9	2,2	3,7
Sezione 15.1 (disposizioni legislative e regolamentali)	18,4	11,8	18,1	18,2
Tutte utilizzabili	53,0	41,2	60,4	54,4

24. Ai fini della valutazione del rischio chimico per la **sicurezza, quale delle seguenti sezioni della SDS ritiene poco utilizzabili?**

E' capitato di rilevare che una sezione della SDS non riportasse informazioni? *dimensione*

- l'assenza di informazioni era formalmente giustificata
- l'assenza di informazioni è stata colmata contattando il fornitore
- si è ricorso all'utilizzo di altre fonti informative
- le informazioni mancanti non sono state ritenute rilevanti ai fini della valutazione del rischio chimico

E' capitato di rilevare che una sezione della SDS non riportasse informazioni? Codice Ateco

■ l'assenza di informazioni era formalmente giustificata

■ l'assenza di informazioni è stata colmata contattando il fornitore

■ si è ricorso all'utilizzo di altre fonti informative

■ le informazioni mancanti non sono state ritenute rilevanti ai fini della valutazione del rischio chimico

Cosa ha funzionato

- ✓ La fase di contatto per e-mail (42% rispondenti)
- ✓ Target appropriato (34 questionari scartati e 48 comunicazioni non uso sostanze chimiche)
- ✓ La campagna di comunicazione, il monitoraggio, l'assistenza
- ✓ Il questionario: chiarezza delle domande, numero limitato, tempo di compilazione

Limiti

- ✓ Questionario a domande chiuse/pregiudizio del ricercatore
- ✓ Esclusione delle imprese < 10 dipendenti

L'indagine Aalto University (17 imprese)

- ✓ Circa il **67%** degli intervistati afferma di non ricevere automaticamente le SDS e di doverle richiedere
- ✓ Circa il **50%** conosce gli scenari di esposizione
- ✓ Ampie variazioni qualitative delle SDS da fornitore a fornitore (**40%**)
 - In generale gli intervistati pensano che:
 - ✓ Molte informazioni siano irrilevanti (**20%**)
 - ✓ Alcune complicate, talvolta ambigue (**40%**)

Progetto «Come supportare gli utilizzatori a valle per le SDS: Indagine pilota tra imprese in Italia»

L'indagine Aalto University

Solo il **17%** delle imprese ricorre ai servizi di ECHA e utilizza i suoi strumenti

Circa il **67%** delle imprese non usa i valori limite e afferma di seguire altre indicazioni per la gestione del rischio

Spesso i datori di lavoro non seguono le misure di sicurezza e gli ispettori ne devono imporre costantemente l'uso (**40%**)

Alcune questioni

- ✓ Richiesta di accesso facilitato a SDS aggiornate in internet
- ✓ L'informazione dovrebbe essere più chiara in particolar modo in relazione agli scopi degli utilizzatori finali
- ✓ Richiesta di una valutazione attenta al momento in cui vengono aggiunte nuove sostanze se non si dispone di un sostituto appropriato utilizzabile nei processi produttivi

Progetto «Come supportare gli utilizzatori a valle per le SDS: Indagine pilota tra imprese in Italia»

Alcune suggestioni

- ✓ Interesse e partecipazione da parte delle imprese
- ✓ Il ruolo del RSPP interno e in misura minore per il RSPP esterno nella valutazione del rischio chimico e del REACH è limitato
- ✓ Ampio ricorso a competenze esterne
- ✓ Necessità di rafforzare le competenze RSPP la questione formativa
- ✓ Agevole utilizzo e-SDS
- ✓ Informazioni considerate poco utilizzabili in un ampio numero di casi
- ✓ Criticità nella catena di comunicazione verso i fornitori
- ✓ Buona proattività delle imprese nella ricerca di informazioni

Ringraziamenti

Di BASTIANO Augusto

MAKELA Petteri

MURRAY Andrew

MUSHTAQ Fesil

PILLET Monique